



ASSOLOMBARDA

Verbale di Accordo

Il giorno 22 maggio 2014, si sono incontrate le Società A2A SpA e Edipower SpA (di seguito "la Società") rappresentate da Ulderico Venere, Paolo Gerosa e Luigi Caronni

assistita da Assolombarda nella persona di Lorenzo Baggioli

E

le Organizzazioni Sindacali Nazionali e Territoriali

Filctem-Cgil rappresentata da: G. Berni e V. Greco

Flaei-Cisl rappresentata da: C. Meazzi e C. Mazucotelli

Uiltec-Uil rappresentata da: C. De Giorgi e M. Broi

con la partecipazione delle RSU

Premesso che

- In data 19 aprile 2013 è stato sottoscritto tra le Parti uno specifico Accordo che ha individuato e disciplinato una pluralità di strumenti ed iniziative tesi a favorire il perseguimento di obiettivi di recupero di efficienza operativa necessari al consolidamento del Gruppo;
- nell'ambito dell'Area Produzione energia elettrica, con lo specifico fine di individuare misure per il razionale utilizzo degli impianti termoelettrici in ragione del contesto di profonda crisi in cui versa il settore, veniva concordato - tra le altre misure definite - l'utilizzo della Cassa Integrazioni Guadagni Ordinaria da adottarsi nel periodo 2013-2015 per una pluralità di Unità produttive termoelettriche;
- in considerazione della complessità e dell'articolazione delle azioni da implementare, le Parti con il medesimo Accordo del 19.04.13 concordavano sulla opportunità di individuare, a livello nazionale, specifici momenti di verifica sullo stato di avanzamento delle iniziative previste e sulla loro efficacia rispetto al recessivo contesto economico generale e settoriale;

considerato che

- il contesto di mercato del settore elettrico nell'anno 2013 si è ulteriormente aggravato causando serie complicazioni sugli assetti produttivi degli impianti, sul dimensionamento degli stessi ed in genere sui complessivi correlati costi di produzione;

20122 Milano Via Pantano 9
Telefono: 02 583701
Fax: 02 58304507
assolombarda@assolombarda.it

Sede di Lodi:
26900 Lodi Via Haussmann 11/1
Telefono: 0371 431850
Fax: 0371 431875
lodi@assolombarda.it

www.assolombarda.it
Codice Fiscale 80040750152





ASSOLOMBARDA

- nell'anno 2013, difatti, la situazione di mercato del settore elettrico in Italia si è connotata per una ulteriore contrazione della domanda di oltre il 3% rispetto all'anno 2012, a sua volta già in calo rispetto all'anno 2011;
- con specifico riferimento al comparto degli impianti termoelettrici l'attività di produzione attraversa oramai da diversi anni una congiuntura estremamente negativa, contrassegnata anche per l'anno 2013 da una riduzione nell'ordine del 13% rispetto al 2012 anch'esso in forte calo rispetto all'anno precedente e da un utilizzo medio degli impianti CCGT nell'ordine del solo 17% delle ore potenziali;
- i dati di mercato relativi al quadrimestre gennaio/aprile 2014 (- 3,5% rispetto al medesimo periodo del 2013) certificano il trend negativo, con il conseguente effetto per il comparto termoelettrico non solo della impossibilità di realizzare margini di profitto ma anche della mancata copertura dei costi variabili di produzione;

dandosi atto che

- le Parti, attraverso la reciproca riconferma di un approccio costruttivo ai problemi tesi al confronto e al dialogo, con l'Accordo del 19/04/13 hanno individuato una serie di misure finalizzate ad intervenire complessivamente sulla leva dei costi minimizzando gli impatti sul piano sociale;
- le stesse Parti si sono date reciproco affidamento di incontrarsi nuovamente nel caso di modifiche dello scenario di riferimento al fine di riverificare l'adeguatezza delle linee di azione adottate ed individuare soluzioni quanto più possibile condivise e socialmente sostenibili;
- nell'incontro tenutosi tra il Vertice Aziendale e le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni sindacali in data 17 marzo 2014 sono state analizzate e discusse le considerazioni sopra esposte e valutate le iniziative da adottarsi;

le Parti condividono quanto segue

1) Impianti termoelettrici - Gestione della negativa situazione di mercato e azioni di sviluppo

a) Nel corso degli incontri, le Parti hanno effettuato una attenta disamina della situazione complessiva del parco produttivo del Gruppo e dei singoli impianti. Alla luce di quanto sopra e delle premesse, la Società, nel riconfermare le linee di intervento già condivise con l'Accordo del 19.04.2013, ha rappresentato la necessità di rafforzare le misure in essere relativamente all'impianto di Chivasso e di adottare un primo piano di intervento straordinario che prevede l'utilizzo di strumenti di ammortizzazione sociale relativamente alla Unità Servizi Specializzati di Sermide ed alla Centrale Termoelettrica di Piacenza.

Quanto alla Cte Termoelettrica di Piacenza l'Azienda ha evidenziato la possibilità, stante il profilo di dispacciamento realizzato nei primi mesi del 2014

20122 Milano Via Pantano 9
Telefono: 02 583701
Fax: 02 58304507
assolombarda@assolombarda.it

Sede di Lodi:
26900 Lodi Via Haussmann 11/I
Telefono: 0371 431850
Fax: 0371 431875
lodi@assolombarda.it

www.assolombarda.it
Codice Fiscale 80040750152





ASSOLOMBARDA

ed atteso nel prossimo periodo, di ricorrere a strumenti di ammortizzazione sociale. A livello locale - nell'ambito delle specifiche procedure di legge - in coerenza con quanto avvenuto nelle altre UP saranno definiti i tempi, gli assetti di impianto ed il personale coinvolto

Per quanto riguarda l'impianto di Chivasso, la Società - già dall'incontro del 27 dicembre 2013 - ha comunicato la non possibilità di prevedere un funzionamento economicamente sostenibile nel biennio 2014/2015. Le Parti hanno pertanto individuato, in termini generali, nel Contratto di Solidarietà difensivo *ex lege* 863/94, anche sulla base delle soluzioni già sperimentate all'interno del Gruppo, lo strumento più idoneo ed efficace per gestire similari situazioni di fermo produttivo e per tragaruardare il patrimonio di competenze e professionalità, rappresentato dal personale degli impianti, sino al momento della possibile ripresa produttiva, sottoscrivendo a livello locale in data 20 gennaio 2014 il relativo accordo.

Relativamente alla USP di Sermide l'azienda ha comunicato, sia in ragione di un più limitato perimetro di intervento, sia in ragione della necessità di agire sulla leva dei costi anche con misure finalizzate a posticipare ogni intervento tecnico non strettamente indispensabile alla limitata operatività degli impianti termoelettrici, la necessità di adottare strumenti di ammortizzazione sociale a valere per il biennio 2014 e 2015.

A livello locale sono stati pertanto definiti con accordo del 12 febbraio 2014 i tempi di ricorso alla cigo, il personale coinvolto e le correlate misure organizzative da implementarsi.

Le Parti si danno atto che sono riconfermate le specifiche previsioni normative ed economiche contenute nell'Accordo sindacale del 19 aprile 2013.

b) Nel corso degli incontri del 27 dicembre 2013, 17 marzo, 11, 29 aprile 2014 ed odierno, la Società, nel ribadire la propria vocazione di politica industriale volta a valorizzare i propri assets ed a perseguire progetti di investimento economicamente profittevoli, ha illustrato i principali progetti di sviluppo nell'ambito termoelettrico come di seguito sinteticamente riportati:

- Centrale di Brindisi: è stato formalmente presentato nel mese di settembre 2013 ai competenti Ministeri il Progetto di riconversione di 1 gruppo di produzione della centrale con Co-Combustione Carbone e combustibile rinnovabile (CSS). La realizzazione del Progetto consentirebbe un recupero di competitività della Centrale anche grazie a una riduzione della capacità elettrica complessiva, generando positive ricadute per l'ambiente e per l'occupazione.
- Centrale di Monfalcone: è stato presentato il Progetto che prevede la installazione dei DeNoX sui gruppi 1 e 2 a carbone dell'impianto con conseguenti positive



ASSOLOMBARDA

ricadute sotto il profilo ambientale. L'iter autorizzativo si è concluso positivamente con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24 aprile 2014.

La seconda fase del progetto per la Centrale, ancora in via di definizione, prevede la sostituzione degli attuali gruppi 1 e 2 a carbone con un nuovo Gruppo termoelettrico a carbone di pari potenza ad alte prestazioni tecniche ed ambientali.

- Centrale di San Filippo del Mela: dal 1° gennaio 2014 la Cte, a seguito della cessazione produttiva dei Gruppi 3 e 4 le cui prescrizioni AIA imponevano la fine esercizio al 31.12.2013, è composta da 4 unità di generazione per una potenza lorda installata di 960 MW (attualmente in regime di essenzialità).

E' in corso di definizione un progetto industriale che, accanto al mantenimento di parte della potenza in riserva per esigenze del sistema, prevede la riconversione di 1 gruppo da 160 MW in un impianto termoelettrico alimentato a CSS. La realizzazione del Progetto - la cui definizione presuppone una complessa fase di sperimentazione della combustione attualmente in atto - consentirebbe da un lato la continuità industriale del sito in condizioni di economicità dall'altro lato una positiva risposta anche in termini di occupazione locale.

2) Azioni per il contenimento dei costi e per l'efficienza operativa

Data la critica situazione del settore ed al fine di favorire condizioni di sostenibilità economica degli impianti di produzione, le Parti condividono la necessità di agevolare il recupero del deficit di competitività esistente anche rivedendo gli assetti di funzionamento e l'organizzazione del lavoro con l'obiettivo di aumentare la flessibilità operativa e ridurre i costi di funzionamento.

Le Parti, inoltre, tenuto conto della necessità di individuare assetti organizzativi/ produttivi e conseguenti dimensionamenti degli impianti strettamente correlati alla evoluzione del mercato di riferimento, condividono l'esigenza di valutare nuovamente la complessiva situazione del comparto termoelettrico del Gruppo in apposita riunione da tenersi entro la fine del corrente anno, anche allo scopo di verificare le eventuali ulteriori iniziative da adottarsi.

3) Armonizzazioni

Entro la data indicata al punto 2 che precede, dovrà prendere avvio anche per "l'Area Produzione energia", il percorso negoziale definito nell'accordo del 19 aprile 2013 finalizzato all'armonizzazione nell'ambito del Gruppo A2A dei diversi trattamenti contrattuali vigenti per il personale della produzione.

4) Piano di esodo - Procedura di mobilità

Con il fine di realizzare indispensabili obiettivi di riduzione dei costi nell'Area produzione in linea con l'attuale critica situazione di mercato nonché di tendere ad un dimensionamento degli organici degli impianti coerente con i ridotti assetti



ASSOLOMBARDA

produttivi, la Società attiverà distinte procedure di mobilità ex art. 4 e 24 della legge 223/91 che coinvolgeranno un numero complessivo massimo di n. 120 lavoratori pensionabili entro i periodi di mobilità di legge che, a partire dalla data di espletamento delle procedure di mobilità ed entro il termine del mese di dicembre 2015, dovranno cessare da:

- A2A S.p.A. – Area Produzione (unità Termoelettriche di Monfalcone, Cassano e unità idroelettrica di Valtellina-Grosio)
- Edipower S.p.A – Impianti Produttivi di Piacenza, Sermide, Unità Servizi Specializzati (USP), San Filippo del Mela.

La decorrenza delle cessazioni dal servizio nelle diverse Unità produttive a seguito del formale espletamento della procedura di legge dovranno essere raccordate, sotto il profilo della tempistica, con i piani di utilizzo della Cigo.

Relativamente alle restanti Unità produttive idroelettriche del Gruppo (Calabria, Mese-Valchiavenna e Udine-FVG), le Parti, anche in considerazione di quanto previsto al punto 4) che segue, effettueranno più puntuali analisi già a partire dalla fine dell'anno 2014. Saranno altresì valutate singole cessazioni a fronte dell'utilizzo degli strumenti previsti dal presente accordo.

Le procedure di mobilità, in una prima fase, saranno fondate sul requisito della non opposizione alla collocazione in mobilità dei lavoratori pensionabili rientranti nei profili professionali dichiarati in esubero.

Esse potranno in via residuale riguardare, d'intesa con la società e nel rigoroso rispetto delle esigenze tecnico organizzative e produttive dell'azienda, anche lavoratori con profilo differente da quelli dichiarati in esubero.

A tal riguardo le Società di cui sopra verificheranno le richieste di coloro che, entro il 15 settembre 2014 abbiano manifestato per iscritto la volontà di non opporsi alla collocazione in mobilità e/o pensionamento, anche al fine del trattamento economico di miglior favore per i lavoratori "cd. volontari" di cui all'allegato 2) dell'Accordo 19 aprile 2013.

Entro la fine del mese di settembre 2014 le Parti firmatarie si incontreranno nuovamente a livello nazionale per verificare le richieste di adesione pervenute e l'avanzamento del piano di mobilità e esodo per pensionamento, nonché al fine di adottare le necessarie iniziative coerenti con il raggiungimento dell'obiettivo numerico e temporale sopra condiviso, sia generale che specifico per i singoli impianti.

Le comunicazioni di recesso dal rapporto di lavoro ai lavoratori interessati dalla procedura, con conseguente collocazione in mobilità, avverrà tenuto conto delle esigenze aziendali di natura tecnico produttiva ed organizzativa.

Ai sensi di quanto previsto dall'art 4, comma 9 della legge 223/91 e dell'art. comma 4 della legge 236/93 le singole collocazioni in mobilità, a seguito di valutazioni di natura tecnico-produttiva ed organizzativa da parte della Società



ASSOLOMBARDA

potranno, pertanto, essere scaglionate nel tempo e differite fino al mese dicembre 2015.

Ai lavoratori che saranno coinvolti nel piano di esodo e mobilità saranno applicate le specifiche previsioni economiche e normative di cui al Verbale di Accordo 19.04.2013 e relativa lettera del 24 aprile 2013 e 15 luglio 2013 sulle reti in quanto compatibile.

È confermata l'attuale commissione tecnica che potrà, all'occorrenza ed a fronte di specifiche richieste, essere integrata nei componenti.

5) Mobilità professionale e territoriale infra Gruppo

a) Le Parti, preso atto da un lato della strutturale crisi del settore elettrico, dall'altro lato della necessità di individuare attive soluzioni per gestire il dimensionamento degli organici degli impianti termoelettrici fortemente impattato dai ridotti assetti produttivi e non governabile con le sole politiche di esodo per pensionamento, individuano nella mobilità professionale, territoriale e societaria infragruppo, una indispensabile leva per sostenere la continuità occupazionale e prevenire soluzioni con maggiore impatto sociale, nonché un positivo strumento per supportare il bilanciamento e la ottimizzazione delle risorse del Gruppo in una logica di reimpiegabilità interna anche verso aree aziendali meno impattate dalla crisi.

Le Parti, dandosi atto di quanto sopra, con la sottoscrizione della presente intesa pongono le condizioni per definire modalità e piani attuativi finalizzati a consentire una effettiva ed efficace reimpiegabilità/riqualificazione professionale delle risorse interne, intesa come migliore opportunità di incontro tra la domanda e la offerta di lavoro all'interno del Gruppo.

b) La "mobilità" all'interno del Gruppo A2A sarà essenzialmente realizzata nelle modalità contrattuali e di legge del "trasferimento", del "distacco" e della "cessione individuale del contratto" che si realizza con il formale passaggio del rapporto di lavoro tra diverse società del Gruppo senza soluzione di continuità.

La "mobilità" sarà attuata nel rispetto delle seguenti linee guida:

- sia garantito un adeguato coinvolgimento delle organizzazioni sindacali/rsu nell'intero processo, dalla fase di individuazione delle esigenze tecnico produttive ed organizzative che determinano la mobilità sino alla fase di implementazione attuativa;
- la "mobilità" risponda ad esigenze di proficuo impiego del personale coinvolto considerata l'area/unità/società di provenienza e quella di destinazione;
- sia garantito al lavoratore un adeguato supporto formativo finalizzato a garantire un efficace reimpiego/riqualificazione del lavoratore nel nuovo posto di lavoro attraverso la individuazione e definizione di specifici piani formativi;



ASSOLOMBARDA

- sia favorita l'assegnazione a mansioni equivalenti; l'assegnazione a mansioni non equivalenti sarà considerata quale soluzione e opportunità per evitare misure a più elevato impatto sociale;
- nel caso di mobilità territoriale sia privilegiata, laddove possibile, la destinazione in aree territoriali più prossime alla sede di provenienza;
- siano individuate nell'ambito dei trasferimenti di sede soluzioni economico-contrattuali avendo a riferimento - sempreché ne ricorrano i presupposti - l'art 42 del CCNL elettrici, a partire da eventuali disponibilità volontarie purché di profilo professionale coerente alle posizioni di lavoro vacanti (ricorrendone le condizioni, sarà altresì adottata la medesima soluzione anche nel caso di cessione individuale del contratto che intervenga tra diverse società del Gruppo);
- laddove gli investimenti dovessero generare eventuali posizioni lavorative vacanti e compatibilmente con i profili professionali richiesti dalla copertura della posizione, verrà privilegiata l'eventuale disponibilità a rientrare presso l'unità di provenienza dei lavoratori oggetto del presente punto;

c) Al fine di attuare quanto sopra, le Parti riconoscono di fondamentale importanza la tempestiva ed efficace gestione del processo di interlocuzione sindacale.

Pertanto, nel caso di eccedenza di personale che coinvolga una o più unità produttive, verrà fornita alle Segreterie Nazionali ed alle competenti Strutture territoriali delle organizzazioni sindacali, nell'ambito di uno specifico confronto preventivo circa gli assetti organizzativi dell'unità/e interessata/e, le conseguenti eccedenze e la dimensione quantitativa delle stesse, le modalità ed i criteri che verranno utilizzati per la individuazione del personale reimpiegabile, i conseguenti strumenti di ricollocazione contemplati (sia in termini di area di destinazione che di tempistica prevista), nonché le specifiche condizioni di applicabilità del richiamato art. 42, con riferimento alle situazioni di particolare disagio. Nell'ambito del medesimo incontro verranno altresì rese note le posizioni di lavoro già disponibili nel gruppo o che si genereranno all'interno dello stesso. Esaurita tale fase nazionale, sarà elaborato apposito verbale di riunione in cui verranno riassunti i termini essenziali con cui si procederà alla fase attuativa a livello decentrato della "mobilità".

La stessa sarà concretamente realizzata previo esame congiunto con le competenti rsu/strutture territoriali sia dei riflessi sul personale coinvolto dalla "mobilità che delle condizioni contrattuali da adottarsi.

L'intero percorso, nazionale e decentrato, dovrà svilupparsi in tempi certi e ragionevoli tenuto della essenzialità del fattore tempo nei processi di incontro tra domanda ed offerta nel "mercato del lavoro interno al Gruppo".

Pertanto il processo di interlocuzione sindacale preordinato alla effettiva attuazione della "mobilità" dovrà esaurirsi indicativamente entro 30 giorni

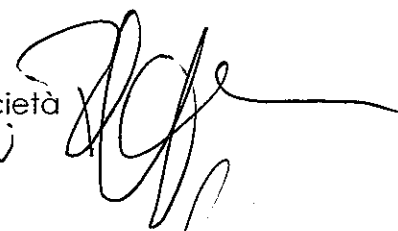



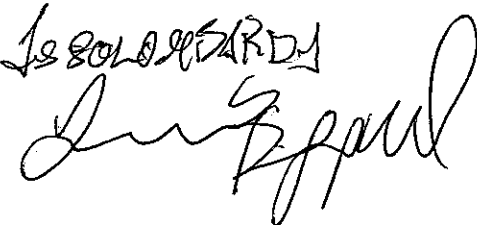
ASSODIMBARRIA

dall'avvenuta informativa a livello nazionale. Sarà costituita apposita cabina di regia finalizzata a monitorare lo sviluppo dell'intero processo.

- 6) Allo scopo di garantire adeguati livelli di approfondimento in merito alla evoluzione della situazione di mercato del parco produttivo della Società e ad un tempo assicurare congrui livelli di trasparenza in merito alle scelte assunte e alle eventuali iniziative da adottarsi, le Parti condividono l'opportunità di attivare sin da subito, a livello nazionale, momenti di monitoraggio e confronto in merito a quando definito nella presente intesa. Entro la fine del corrente anno, a fronte di situazioni che modifichino sensibilmente il quadro di riferimento, potrà inoltre essere nuovamente organizzato un incontro con il Vertice Aziendale finalizzato ad analizzare la situazione del mercato, le linee tendenziali di evoluzione del parco di generazione del Gruppo e le correlate implicazioni sugli assetti produttivi e conseguenti azioni da intraprendere.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Società 
 Udo Vauk

Isidoro Sardi


OO.SS.

